



**WORK
IN
PROGRESS**



L'AFFIDO OMOCULTURALE: nuove strategie a sostegno dell'integrazione

Domenica 20 novembre ore 17:00 presso la
Sala Rita Levi Montalcini
Via Trieste 27, Fermo

I motivi per cui oggi è importante parlare di affido omoculturale sono due. Il primo riguarda la presenza sempre maggiore, in Italia, di minori stranieri non accompagnati e la recente legge n. 47 del 2017 che spinge nella direzione dell'affido anche per loro. Il secondo motivo è legato al dibattito tra la scelta di un affido omoculturale ed uno eteroculturale che tuttora rimane aperto.

È importante anche tenere presente uno dei motivi essenziali per cui l'affido omoculturale è nato, ovvero l'immigrazione nei paesi europei dei minori stranieri non accompagnati. Gli ultimi dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riportano che al 30 giugno 2022 risultavano presenti in Italia 15.595 minori stranieri non accompagnati.

Ormai sappiamo che questi giovani partono dai loro paesi perché sperano di trovare un lavoro, quasi nell'immediato, per poter aiutare i parenti rimasti nel paese di origine. Si sentono già adulti e responsabili del mantenimento della propria famiglia, ma quando arrivano in Italia vengono accolti come minori e trattati come tali. Cosa si può fare per loro? Ecco che l'affido omoculturale può venirci in aiuto. Nonostante gli svantaggi citati precedentemente, è logico pensare che sia più facile e più agevole per un adolescente sentirsi parte di una famiglia che proviene dallo stesso paese e che può aiutarlo nel suo percorso migratorio, proprio perché i membri che la compongono hanno vissuto in prima persona le stesse difficoltà e incertezze che il giovane sta affrontando. È chiaro che l'affido omoculturale non è la risposta a tutte le situazioni in cui il minore affidato fa parte di una minoranza straniera, ogni situazione deve essere valutata singolarmente. In ogni caso, l'affido omoculturale va promosso, in modo tale da poter valorizzare nella nostra comunità anche le esperienze di integrazione riuscite delle famiglie migranti e per responsabilizzare le associazioni straniere in Italia. L'affido eterofamiliare, però, rimane sempre la forma di affido privilegiata per sopperire ai bisogni di affetto che sono stati sottovalutati nella storia pregressa del bambino. Sarà opportuno, quindi, lavorare su vari piani e livelli, affinché la sfida della migrazione e il lavoro di sostegno per il bambino e per tutta la sua famiglia possa essere pensato su misura per ciascun caso, così da risultare il più efficace possibile.

PROGRAMMA

Ore 17:00

Saluti istituzionali

Ore 17:15

Presentazione Progetto W.I.P

Paolo Scapellato (Presidente A.P.S. Praxis)

Veronica Bruschi (Psicologa del progetto)

Ore 17:30

Testimonianze Tirocini

Jacopo Orsolini - Comunità L'isola che non c'è

Sergio Graziosi - Comunità Casa di mattoni

Roberto Pizzabiocca - Pinserta Bonobo

Luigi Falcioni - C.F.L. Servizi Globali In Edilizia Srl

Ore 18:15

Affidi e politiche attive per l'integrazione

Alessandro Ranieri - Coordinatore Ambito XIX

Stefania Santarelli - Coop.Soc. Artemista

Pamela Paporoni - Famiglie a colori

Maria Jolanda Dezi e Marco Moschini - Era domani

Rifugiati in famiglia

Ore 19:00

Testimonianze famiglie affidatarie e MSNA

Ore 19:30

Saluti e domande

Ore 20:00

Buffet

Modera Andrea Braconi Giornalista

WORK IN PROGRESS

L'associazione di promozione Sociale Praxis, che da oltre 20 anni opera nel territorio marchigiano con iniziative rivolte alla formazione e al sociale, avvalendosi di un'equipe di psicologi, pedagogisti, esperti del sociale e medici interessati a sviluppare un continuo approccio interdisciplinare e un lavoro di rete, illustrerà come sta portando a termine il progetto denominato WIP "Work In Progress" finanziato dai fondi dell'otto per mille dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il progetto, è stato realizzato nella Regione Marche, nello specifico nei territori delle province di Macerata, Fermo e Ancona.



Si è rivolto ai minori stranieri non accompagnati (MSNA) ospitati presso le comunità di accoglienza dislocate nel territorio con l'obiettivo generale di promuovere una politica di informazione, orientamento al lavoro e valorizzazione delle competenze finalizzata a perfezionare il percorso di emancipazione e integrazione dei giovani migranti nei tre ambiti fondamentali per la costruzione dell'autonomia: lavoro, casa ed inclusione sociale.

Al fine di implementare/supportare gli interventi e le azioni di inserimento sociale dedicate agli MSNA, che le amministrazioni comunali in concerto con le varie comunità per minori stanno già realizzando, l'Associazione Praxis, con il presente progetto, ha a disposizione un'equipe di esperti in consulenze psicologiche, attività di orientamento e formazione al lavoro, un operatore di sportello e un operatore per l'inserimento lavorativo e tutoraggio dei beneficiari. Un team per ognuna delle tre Province precedentemente indicate.

Sono stati inoltre finanziati dal progetto sia corsi di formazione al lavoro, che tirocini/borse lavoro presso aziende, artigiani e commercianti del territorio al fine di ampliare le possibilità di integrazione socio/lavorativa dei MSNA.



nuovaricerca.agenziarees



DadaCemert

ARTEMiSTA

PRAXIS ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE
SOCIALE - ENTE FORMATIVO ACCREDITATO

Telefono: 0733 234359

Email: segreteria@associazionepraxis.it

Pec: info@pec.associazionepraxis.it

Youtube: [associazionepraxis](https://www.youtube.com/associazionepraxis)

Sito: www.associazionepraxis.it

Indirizzo: Via Benedetto Croce, 10 - Macerata